

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

mobilitificio cantù

direzione per la sicilia
trapani - tel. 23 485

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resta è del maligno.

Mt. 5. 37

La D. C. ha ancora strada da percorrere

Nell'articolo che su queste medesime colonne abbiamo scritto all'indomani delle ultime elezioni ci siamo soffermati volutamente su un dato incontestabile sul quale i fatti incontrano l'attenzione il dato incontestabile era l'evanescenza elettorale del MSI.

Oggi, continuando sul nostro discorso, vogliamo soffermarci su un altro dato incontestabile, che è quello del calo elettorale della Democrazia Cristiana, particolarmente notevole in Sicilia. In verità a questo fatto abbiamo già portato la nostra attenzione nel medesimo articolo citato riteniamo di non infastidire chi abbia voglia di leggerci, se adesso torniamo su di esso. Ce ne offre occasione, del resto, il recente dibattito svolto alla Direzione centrale del partito, che è stato un vero esame di coscienza fatto dai responsabili del partito medesimo che hanno fornito anche le indicazioni sui rimedi necessari ad evitare gli inconvenienti che hanno prodotto il calo elettorale.

Non raccorderemo tutte le voci che sono intervenute in quel dibattito non è nostro compito sottolineare qual che spunto che coincide con le nostre opinioni che più volte e da lungo tempo abbiamo espresse e che in quel dibattito hanno trovato autorevole conferma ci preme la sottolineatura non per stupido compiacimento di trovare i medesimi accenti e le medesime valutazioni, ma per il rilievo che quelle voci hanno per la maggiore autorevolezza delle personalità dalle quali esse provengono.

L'esame di coscienza che la D.C. ha fatto e i propositi che ha espressi hanno una particolare importanza per il ruolo preminente che essa svolge nella vita politica del paese dal quale è il partito guida essendo il partito di maggioranza relativa, sicché gli orientamenti della D.C., le sue capacità e le sue debolezze, si riflettono in tutta la nazione e ne determinano l'andamento positivo o negativo a seconda della incidenza che esercita la D.C. e a seconda delle reazioni che essa suscita negli altri schieramenti politici.

La diagnosi che nella Direzione della D.C. è stata fatta, coincide con la nostra e i motivi del calo elettorale del partito vanno indicati nella protesta per il senso di insicurezza che è ormai diffuso nella coscienza del cittadino. I rimedi vanno ricercati in

Prenderà il via alle ore 9 Domenica la XVII Monte Erice

Favoriti della vigilia «Anphicar», Nino Todaro, «Bitter», Ignazio Capuano e il trapanese Virgilio

TRAPANI — Sul meraviglioso tornante del Monte S. Giuliano si ripeterà domenica 4 luglio la tradizionale gara automobilistica in salita «Monte Erice». La manifestazione giunta alla XVII edizione, è valevole per il trofeo della montagna e per lo challenge FISA. Quest'anno la gara è stata anticipata di un mese circa rispetto alle scorse edizioni per consentire a numerosi piloti di partecipare in agosto ad altre competizioni al nord.

Cio comunque non infuora minimamente sull'afflusso del pubblico. La «Monte Erice» infatti, oltre che un avvenimento sportivo, è diventata per i trapanesi un fatto di costume. Il giorno della corsa «Monte Erice» è ormai una data intoccabile nel calendario delle gite estive delle famiglie trapanesi. Di buon mattino, prima che la polizza chiuda il circuito di gara, inizia con ogni mezzo il grande assalto alla montagna.

I più preferiscono l'automobile, altri la funivia, i più giovani le motorette (pochi degli quali però riescono a portare i rispettivi proprietari a destinazione senza aver fatto

prima almeno un paio di soste forzate a causa della caduta della sporcizia o del motore assai propenso a fondersi) altri ancora, i più coraggiosi, affrontano a piedi le pendici del monte per arrivare sul circuito con il sole già alto e qualche volta, a gara finita o quasi.

Una volta conquistate le stupende vette della vetta i mariti, attoniti dal «cuculo» vanno a sistemarsi (spesso imprudentemente) sul ciglio della strada mentre le loro gentili metà preferiscono starsene all'ombra o raccontare alle «cummarie» le ultime novità sul fidanzamento di tizio o sul matrimonio di caio. A loro la corsa interessa poco basta sentire il rumore dei bolidi per essere soddisfatti a fine gara apriranno borse e borsette e ne tireranno fuori la pasta a forno «d il pollo arrosto preparati la sera precedente. E ormai tradizione infatti soffermarsi al termine della gara ancora per qualche ora sotto le pinete consumare un lauto pranzo ed infine distendersi sul fogliame del sottobosco a godere di una deliziosa pennichella «all'aria fresca».

Molti sono, comunque, coloro che sfidano l'insolazione pur di godersi la gara dai punti più strategici, in prossimità delle curve più difficili e dei tornanti più insidiosi. E fra questi veri tifosi, del volante che si respira vera aria di passione sportiva. Ad ogni «passaggio» si aggiorna il quadro dei tempi che ognuno ha portato con sé, si urla freneticamente quando transita una macchina targata «TP», chiamando per nome il pilota e agitando copricapo costruiti per l'occasione con fogli di giornale, fazzoletti, camicie, canottiere, ecc. In mezzo a questi tifosi c'è il solito «informator» che sa tutto sulle macchine ed i motori in gara, che ha sempre la risposta pronta ad ogni interrogativo mentre il vicino, che a sua volta sa tutto sui piloti, e sui meccanici, cerca di essere al trentatino loquace ed aggiornato del primo (tutti e due in verità di auto da corsa ne sanno un meno dell'altro). Ma l'importante è essere presen-

ti, parlare, partecipare assieme alle macchine ed ai piloti a questa festa di popolo e di sport trapanese che deve essere con tutti i mezzi tutelata.

Tornando alla gara si può subito rilevare che anche in questa edizione non mancano i presupposti per assistere ad una interessante cronoscata. Innanzitutto per «Anphicar» non sarà tanto facile vincere come domenica scorsa alla «Monte Pellegrino» Enzo Virgilio, tornato alle gare dopo circa un anno di assenza, corre sulle strade di casa e, sebbene la sua Abarth due litri sia meno competitiva di quella del palermitano, non è da escludere che possa fare registrare una lieta sorpresa sulla linea del traguardo «Anphicar» e Virgilio non saranno comunque i soli a contendersi la vittoria finale. La Brescia Corse ha iscritto una delle sue «Alfa 333» che affiderà alla guida dell'esperto Nino Todaro sempre sulle Abarth 2000 correranno ancora «Bitter» - «Tio Pepe» mentre Ignazio Capuano sarà al comando di una Chevron B19.

Nelle categorie minori la lotta sarà come al solito accanissima. Data per scontata la vittoria dei palermitani e dei catanesi nelle categorie turismo e gran turismo di serie CSAI, le previsioni sono più rosee per i numerosi trapanesi in gara nelle turismo e gran turismo speciale. Nella classe fino a 500 cc. Ennio Gianquinto e Felice Patebene, rispettivamente secondo e terzo domenica scorsa alla Monte Pellegrino, cercheranno di mettere alle corde il sorprendente Buzzotta. Interessante sarà comunque seguire la prova degli altri due tra-

panesi Gaetano Anselmo e Vincenzo Marrone.

Nelle classi fino a 600 cc. Vito Inglese si trova precuosa ogni possibilità di vittoria dallo strapotere del formidabile «Alfa» Il salernitano Giuseppe Grassa punterà invece al successo pieno nelle «700».

Franco Cammarasana
(segue in quarta)

Interrogazioni dell'on. Aldo Bassi

Pesca nel Canale di Sicilia Collegamento aereo isole minori

ROMA — L'on. Aldo Bassi, sempre sensibile ai problemi della nostra marineria, ha fatto alla Camera la seguente interrogazione:

«Ai Ministri degli Affari Esteri e della Marina mercantile per sapere se sono a conoscenza dello stato di gravissima peschereccia trapanese armata per la pesca a «canio» che, non avendo ottenuto i permessi di pesca da parte del governo tunisino, nei primi mesi della stagione non ha realizzato alcun guadagno (talché i seicento circa marinai imbarcati e gli armatori interessati versano in difficoltà economiche tali da costringerli quanto prima al disarmo, con ripercussioni sulla tutta l'economia locale».

Per sapere altresì quali concrete prospettive esistano per un sollecito perfezionamento degli accordi di pesca con la Tunisia e se, utilizzando una parte del finanziamento destinato al suddetto accordo per il corrente anno il Governo non intenda frattanto intervenire in favore dei natanti e degli equipaggi che avevano iniziato la campagna di pesca del cancio nella speranza di ottenere nel corso di essa i permessi per esercitare lungo le coste tunisine come d'uso e come pareva di imminente ottenimento all'inizio della stagione di pesca.

Relativamente alla seguente interrogazione circa il collegamento con le isole minori:

«Al Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, per sapere se è a conoscenza che con il 1° aprile 1971 l'Ati ha sospeso il collegamento aereo per Lampedusa, Pantelleria e Trapani per effettuare direttamente da Palermo e se non ritiene di intervenire presso l'Ati affinché, per non eliminare del tutto i pur necessari collegamenti intermedi, almeno nella stagione turistica il volo BM 126, che esegue la rotta Napoli-Palermo-Trapani-Pantelleria (ove sosta 2 ore e 45 minuti) possa proseguire per Lampedusa, da dove ripartire per la rotta inversa dopo una sosta più breve e quindi senza variazioni di orario».

Il Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile ha dato la seguente risposta:

«In quanto all'attuale disponibilità di aerei, non consentendo per ora alla Soc. Ati di ripristinare il precedente collegamento per Lampedusa, via Trapani-Pantelleria.

Si aggiunge che da rilevazioni effettuate durante il periodo in cui l'anzidetto collegamento era operante, è emerso che la maggior parte dei passeggeri provenienti da Lampedusa — mediante 10 passeggeri per volo — era diretta a Palermo ed oltre al contrario, le «correnti» di traffico più rilevanti verso la

Il «Coro delle Egadi» a Nizza



TRAPANI — Il «Coro delle Egadi» dell'ENAL di Trapani parte nei prossimi giorni per Nizza dove rappresenterà l'Italia al XXXVI Festival del Folklore Internazionale, organizzato dall'Unione Internazionale dei Gruppi Folkloristici Italiani. Presente alla manifestazione, che si svolgerà dal 10 al 14 giugno, Mr. André Ghis, Presidente della Federazione Internazionale del Folklore. La Federazione Provinciale di Trapani sarà rappresentata dal suo Presidente Prof. Antonio Calcarà che accompagnerà il «Coro delle Egadi».

Crisi al Comune

TRAPANI — Comera prevedibile, all'indomani delle elezioni del 13 giugno, la crisi è stata ufficialmente aperta al Comune di Trapani con le dimissioni presentate dal Vice Sindaco e Assessore al LL. PP., Geom. Michele Megale, che è stato seguito dagli Assessori morotei, Grimaldo, Renda e D'Angelo e dal Sindaco Catania.

Gli Assessori dorotei, Calamia, Colbertaldo e Caruso, hanno messo a disposizione del partito il loro incarico per la decisione.

Non ci risulta fino a questo momento che il Consiglio Comunale della D.C. abbia preso una determinazione e sulla opportunità della crisi e sugli eventuali sbocchi. Analogamente nessuna iniziativa è stata presa, sempre sino a questo momento, dagli altri partiti del centro-sinistra.

Ricerche idriche nel Trapanese

TRAPANI — Il Comitato dei Ministri per gli interventi nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro Nord, ha informato il Prefetto di Trapani — Dr. Nino Giuliani — che il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, nella sua ultima riunione ha approvato i seguenti lavori:

— Ente Acquedotti Sicilia Trivellazione e prove portate ricerche idriche territorio Comuni di Custonaci e Valderice L. 64.600.000

FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA

TRAPANI — Nella Caserma «Paolo Clemente» è stato celebrato il 21 corrente il 197° anniversario del Corpo della Guardia di Finanza, alla presenza di S. E. il Prefetto Giuliani, del Presidente del Tribunale, del Procuratore della Repubblica, del Sindaco di Trapani, del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, del Comandante del Presidio Militare, dell'Intendente di Finanza, di altre Autorità e delle loro gentili Signore.

Dopo la Messa al Campo, il Comandante del Gruppo, T. Colonnello dott. Giuseppe Meli, ha dato lettura dei messaggi e degli ordini del giorno e quindi ha ricordato la storia gloriosa dell'Arma, i suoi eroismi in tutte le guerre i suoi Caduti e le sue ricompense al valore.

Ha fatto quindi una esauriente relazione dell'attività svolta nell'ultimo anno dal Gruppo di Trapani e dei notevoli successi conseguiti sia nel campo della repressione delle evasioni fiscali, sia nella repressione del contrabbando che nella lotta alle sofisticazioni degli alimenti.

Ai presenti è stato offerto un signorile rinfresco

Sistemazione di strade cittadine

TRAPANI — Il 15 giugno si è tenuta una gara di appalto presso il Comune di Trapani per l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione straordinaria con bitumatura delle strade interne della Città. Importo dei lavori L. 100 milioni.

Elenco delle strade da sistemare: Via Marsala-Salemi. XXX Gennaio Monte S. Giuliano - Orti - Archi del Lìlione - della Zagara - dello Arancio - dell'Ulivo della Gi. nestra - del Mandorlo - della Vite - del Mulini - Settembrini - Carlo Galizia - De Santis - Villanova - Lampiasi - Gioberti - Messina - Tripoli - Erice - Livio Bassi - del Fedei - S. Maria di Capua - del Mille.

Impresa aggiudicatrice dei lavori è risultata la Ditta Gentile di Trapani.

Si pregano i cittadini che abitano nelle vie sopra citate di predisporre eventuali lavori come allacciamenti idrici e di fogne, per evitare che dopo il rifacimento del manto stradale esso possa essere deturpato con tagli e buche.



AUTOMOBILE CLUB TRAPANI

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO TRAPANI

XVII CORSA AUTOMOBILISTICA IN SALITA

«MONTE ERICE»

Coppa STEFANO FONTANA 4 LUGLIO 1971

PARTENZE DA VALDERICE ORE 9
PROVE UFFICIALI 2 LUGLIO 1971 ORE 15

Il percorso di gara rimarrà chiuso al traffico ordinario
Sabato 3 Luglio dalle ore 14 alle 18
Domenica 4 Luglio dalle ore 8 alle 14

Manifestazione nazionale di velocità in salita valevole per l'assegnazione del

«TROFEO DELLA MONTAGNA»

per tutte le classi delle categorie TURISMO gruppo 2°
GRAN TURISMO - SPORT - SPORT PROTOTIPI e per lo

CHALLENGE FISA

per vetture Turismo e Gran Turismo di serie CSAI

indetto dalla FISA, comprendente le classi: 850 - 1000 - 1300 - oltre 1300

3.000.000 di premi

Marco Cernigliaro Cavaliere Ufficiale

TRAPANI — Con recente provvedimento del Capo dello Stato il dott. Marco Cernigliaro, direttore della Ragioneria provinciale dello Stato, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica.

All'ottimo funzionario nostro carissimo Amico, le migliori felicitazioni per il meritato riconoscimento.

Il Giudice Auteri lascia Trapani

TRAPANI — Il dott. Francesco Auteri, giudice di questo Tribunale, è stato trasferito a sua richiesta al Tribunale di Ravenna.

Al valoroso magistrato che nei lunghi anni di permanenza nella nostra provincia, prima come Pretore di Castelvetrano e poi quale giudice di questo Tribunale, si è fatto unanimemente apprezzare per la sua profonda preparazione giuridica, per la umanità, per il senso spiccato di giustizia, per la perennità di carità cristiana, il nostro più cordiale saluto con l'augurio di sempre maggiori affermazioni nella sua carriera.

Grave lutto del Preside Mercadante

TRAPANI — È deceduta il 21 giugno corrente la signora Bianchina Mercadante, nata Palazzi, moglie del Preside prof. Stefano Mercadante.

All'illustre Preside, profondamente colpito da tanto dolore, le nostre più sentite condoglianze.

Laurea

TRAPANI — Si è laureato in Fisica, presso l'Università di Bologna, il nostro giovane concittadino Alberto Gabriele Relatore il chiarissimo Prof. Monari.

All'amico Gabriele, che da alcuni anni collabora validamente con il prof. Zichichi nell'organizzazione dei Corsi del Centro di Cultura Scientifica «Editore Majorana» di Erice, i nostri vivissimi auguramenti e gli auguri migliori per una brillante carriera scientifica.

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1970

Riferendo sull'andamento della gestione la relazione del consiglio di amministrazione fornisce i seguenti dati sulla produzione d'energia elettrica dell'Enel...

Incremento di 1.678 unità, rispetto all'esercizio precedente. Il suo costo complessivo è risultato di 491.712 milioni di lire...

Passando a dar conto del finanziamento, la relazione riferisce che, compresa la semestralità 1° gennaio 1971, erano stati versati alle imprese elettriche nazionalizzate 1.606,6 miliardi di lire...

I prestiti emessi nel 1970 sono stati 1.252 miliardi di lire nel gennaio al 7% scadenza 15 anni, assunto a fermo dall'Italcasse uno di 50 miliardi di dollari USA nel marzo al tasso del 7,50% scadenza 15 anni...

Il ricorso al mercato dell'eurodollaro si è reso necessario per mancato assorbimento del nostro mercato finanziario.

Stabili sono rimaste anche nel 1970 le tariffe elettriche, ad eccezione del noto provvedimento di riduzione, ora venuto a cessare...

Il bilancio del 1970 non è stato un anno facile. I costi sono fortemente aumentati in particolare e misurati quelli del combustibile del personale e dei finanziamenti...

Per dare un'idea degli aumenti che nel 1970 hanno subito i nostri principali costi, citiamo alcune cifre: il combustibile (nafta, carbone, gas naturale) è aumentato in media del 20%...

Un nuovo capitolo è stato introdotto quest'anno nella relazione riguarda l'attività elettrica e l'ambiente ed ha lo scopo di rendere partecipe, soprattutto l'opinione pubblica, dei problemi che l'Enel, sin dal momento della sua costituzione...

Illustrate le principali voci di bilancio e precisato che gli stanziamenti sono ammontati a 192.868 milioni di lire...

La relazione del consiglio di amministrazione così testualmente conclude: Anche nel 1970, nonostante che nessuno dei nostri problemi fosse stato risolto dalle autorità di governo...

Il solito capitolo viene dedicato alla ricerca scientifica e tecnologica, per la quale l'Enel ha speso, direttamente nel 1970 oltre 8 miliardi di lire.

Il personale era costituito alla fine dell'esercizio di 105.048 unità, con un incremento di 1.678 unità, rispetto all'esercizio precedente.

Intesa a potenziare sempre più i nostri impianti in modo da corrispondere in ogni momento alle crescenti esigenze del Paese.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono ammontati a 602,5 miliardi di lire (di cui 258,6 miliardi nel settore della distribuzione), contro 491,5 miliardi investiti nel 1969 con un incremento del 22,57%.

Come già reso noto nella nostra precedente relazione nel primo settembre di gestione (1969-69), abbiamo investito nella costruzione di nuovi impianti 2.507 miliardi di lire cui è da aggiungere la cifra del 1970 sopra ricordata, che significa che nei primi otto anni di attività, gli investimenti si sono rapportati ad una media annuale di poco meno di 389 miliardi di lire.

Anche per la nostra azienda il 1970 non è stato un anno facile. I costi sono fortemente aumentati in particolare e misurati quelli del combustibile del personale e dei finanziamenti.

Per dare un'idea degli aumenti che nel 1970 hanno subito i nostri principali costi, citiamo alcune cifre: il combustibile (nafta, carbone, gas naturale) è aumentato in media del 20%.

Questi i principali incrementi dei costi nell'esercizio in esame, ma se ci riferiamo al 1959 cioè all'epoca cui risale il blocco delle tariffe elettriche, gli aumenti risultano di ben maggiore consistenza.

E' anche da tener conto che in questi ultimi anni abbiamo dovuto fortemente aumentare gli acquisti di combustibili e seguito della espansione della produzione termoelettrica tradizionale.

E' chiaro che, indipendentemente dai costi, altri motivi che, nel caso dell'Enel, contribuiscono ad appesantire il bilancio, nessuna gestione industriale può reggere se, in caso di forti incrementi dei costi, non riesce a trasferirli, almeno in parte, sul prezzo del prodotto.

nostro giudizio, avrebbero avuto effetti limitati sull'utenza.

I maggiori ricavi che ne sarebbero risultati ci avrebbero consentito di stanziare quote di ammortamento adeguate alla crescente entità degli impianti in esercizio, mentre, come è noto, specialmente in questi ultimi anni, siamo stati costretti ad effettuare accantonamenti a tale titolo assolutamente insufficienti e comuni.

Gli accantonamenti che abbiamo invece potuto effettuare hanno avuto la seguente sequenza in percentuale del massimo fiscale: 1963 58,34% con un minore accantonamento di L. 3.974 milioni.

Il che sta a indicare un progressivo deterioramento della nostra situazione patrimoniale dovuto — come del resto ha messo ripetutamente in evidenza la Corte dei Conti nelle sue annuali relazioni al Parlamento — alla mancanza di provvedimenti, da parte delle autorità di governo, atti a mantenere l'equilibrio tra i nostri costi e i ricavi.

Perché abbiamo preferito ridurre gli ammortamenti anziché chiudere i bilanci in perdita?

Per la ragione che, privi di un fondo di dotazione costretti ad appoggiarci ai mezzi finanziari che ci occorrono per far fronte al pagamento per contante delle semestralità di indennizzo e per la costruzione dei nuovi impianti non potevamo presentarci sul pubblico mercato con bilanci in deficit.

Gli insufficienti stanziamenti, per ammortamento hanno naturalmente provocato una diminuzione dell'autofinanziamento. Mentre nel 1964 eravamo arrivati ad autofinanziarci nella notevole misura del 64,49% successivamente le risorse interne hanno cominciato a declinare sino a ridursi nel 1970, al 31,77 per cento degli investimenti effettuati in tale anno.

* rispetto alla percentuale del 60,81% di cui sopra

nuovi impianti, da noi già messe in rilievo ci hanno indotto ad introdurre un nuovo capitolo nella presente relazione che ha per titolo «L'attività elettrica e l'ambiente».

Non staremo qui a ripetere quanto si può leggere nel detto capitolo, ma riteniamo opportuno in questa sede richiamare il fatto che, sin dal momento della sua costituzione, l'Enel ha intrapreso una serie di ricerche intese ad adattare il progetto di ogni impianto alle condizioni ambientali della zona in cui deve sorgere.

Allo scopo di rendere innocui i prodotti nocivi che vengono emessi sotto forma gassosa negli impianti alimentati da olio minerale in particolare l'anidride solforosa la soluzione che attualmente seguiamo è quella che consiste nel disporre a quota elevata, mediante camini molto alti i prodotti della combustione, in modo da contenerne le concentrazioni al suolo in limiti assolutamente non nocivi sia per l'uomo, che per gli animali e le piante.

I risultati da noi conseguiti non ci esamano naturalmente dal proseguire il nostro sforzo di ricerca, al quale dedichiamo tempo e mezzi finanziari notevoli (si pensi al costo della costruzione di un camino alto, anche in collaborazione con altri enti stranieri, che sono naturalmente interessati come noi, agli stessi problemi).

Un'ultima parola di devota gratitudine desideriamo, infine, rivolgere al signor Ministro dell'Industria e ai suoi diretti collaboratori: presso i quali troviamo sempre comprensione ed appoggio.

questo minerale in varie parti del mondo, specie in Australia. La dislocazione dei suoi giacimenti ben diversa da quella del petrolio dà poi affidamento che i paesi dell'Europa occidentale non si troveranno a dover subire richieste di aumento di prezzo o minacce di sospensione di forniture, come quelle recentemente verificatesi.

E' noto — del resto — che anche prima che si producessero tali avvenimenti era stata da noi programmata la costruzione di una centrale nucleare all'anno, di grande potenza.

Rimane sempre irrisolta la grave questione delle aziende elettriche gestite da enti locali: molti di essi hanno ritenuto più conveniente chiedere l'assorbimento da parte dell'Enel, compreso, recentemente, l'Ente siciliano di elettricità, essendosi la Regione siciliana convinta della opportunità di mantenere in vita — che non poteva essere che vita precaria — una azienda che era stata a suo tempo costituita per esercitare una azione calmieratrice in seno all'industria elettrica privata.

Vogliamo augurarci che le autorità di governo, cui compete, vogliamo finalmente dare una soluzione al problema, che non giova a nessuno tenere aperto. Il diretto colloquio con le rappresentanze degli enti locali — cui si sono recentemente aggiunte quelle degli organi regionali — delle categorie economiche delle organizzazioni sindacali e dei corpi scientifici, che la legge istitutiva ha voluto assicurare a mezzo delle conferenze periodiche regionali si è sviluppato nel 1970 — in un nuovo ciclo — attraverso tre riunioni, che si sono svolte il 21 ottobre a Potenza per la Basilicata, il 15 novembre a Milano per la Lombardia e il 16 dicembre a Roma per il Lazio.

Un'ultima parola di devota gratitudine desideriamo, infine, rivolgere al signor Ministro dell'Industria e ai suoi diretti collaboratori: presso i quali troviamo sempre comprensione ed appoggio.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1970 STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO

Table with 4 columns: Description, Unit, Amount, and Subtotal. Sections include ATTIVO, PASSIVO, and CONTI D'ORDINE.

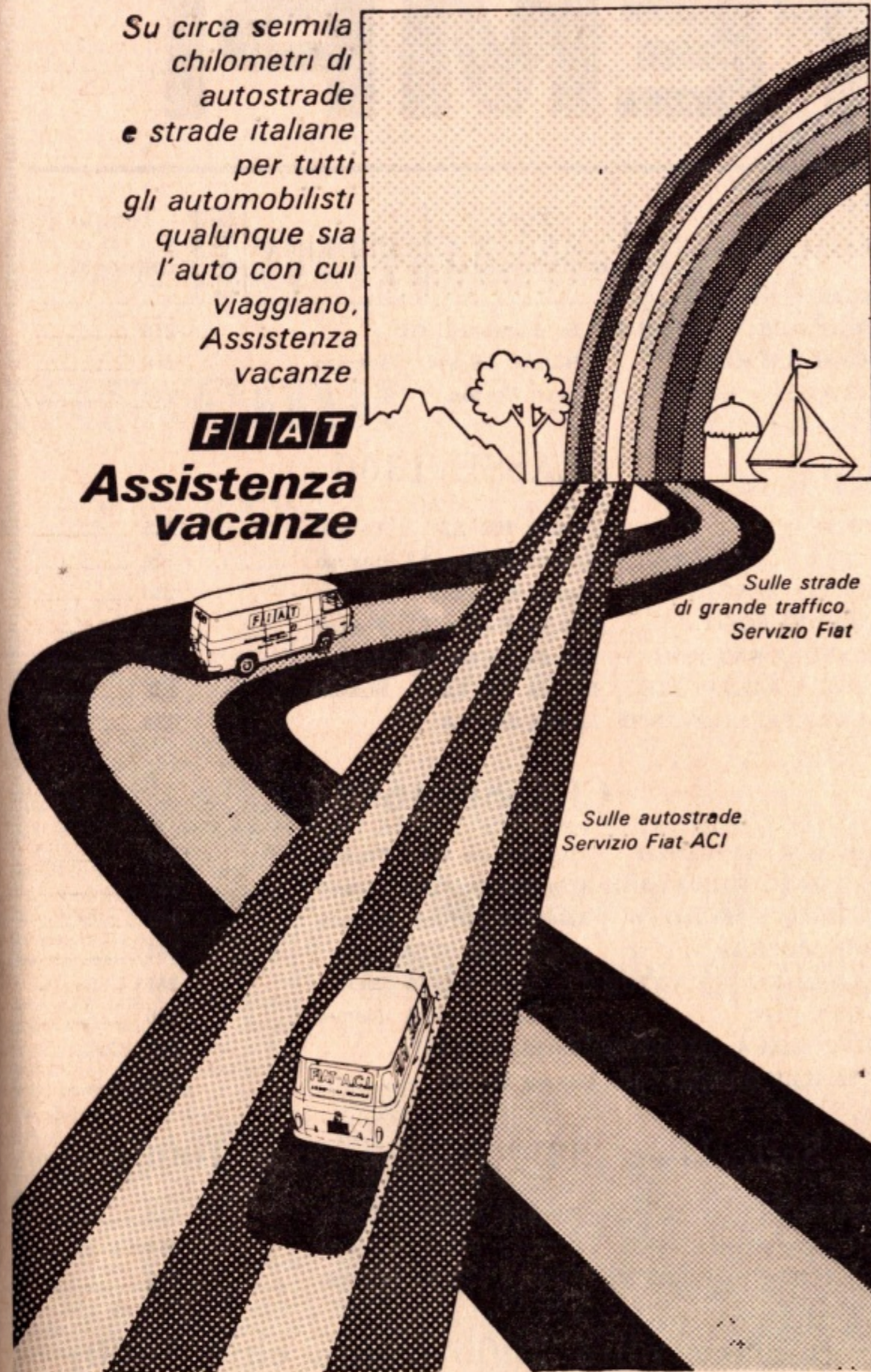
Table with 4 columns: Description, Unit, Amount, and Subtotal. Sections include COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO and COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO.

Vertical text on the right margin containing names and roles: Direttore ANTONI, Redattore GIUSEPPE, Anno 1970, etc.

Giugno luglio agosto settembre

Su circa seimila chilometri di autostrade e strade italiane per tutti gli automobilisti qualunque sia l'auto con cui viaggiano, Assistenza vacanze

FIAT Assistenza vacanze



Sulle strade di grande traffico Servizio Fiat

Sulle autostrade Servizio Fiat ACI

Al Preside Gianni di Stefano la medaglia d'onore del Pascasino

A Marsala il Collegio dei professori dell'Istituto magistrale «Pascasino», nella seduta straordinaria dell'undici giugno, a voti unanimi e per acclamazione, ha approvato la proposta di deliberazione presentata il 5 giugno, nella decima «Giornata della Bandiera» dal Vice Preside Cav. Prof. Stefano Piccione e sottoscritta da trentadue professori dell'Istituto ed ha conferito al Comm. Prof. Gianni di Stefano la «Medaglia d'onore del Pascasino».

Ecco il testo della deliberazione. «Il Collegio dei professori nel decimo anno della statizzazione dell'Istituto Magistrale «Pascasino», considerato che il Prof. Gianni di Stefano, in tutti questi anni, è stato guida capace e sicura dell'Istituto da lui riorganizzato considerato che in questo anno scolastico egli ha compiuto i cinque lustri di laurea e di fecondo magistero, volendo offrire al Preside, al Collegio, all'Amico un segno tangibile di apprezzamento per la sua dedizione alla Scuola, alla quale ha saputo dare, con la sua passione di educatore, un volto ed una anima singolari, di cui negli Annuari rimane patente documentazione e nelle «Giornate della Bandiera» nobile ed esaltante testimonianza, visto lo articolo cinque del Regolamento della «Medaglia d'onore del Pascasino», approvato dal Collegio il 27 ottobre 1967, delibera di conferire al Comm. Prof. Gianni di Stefano Preside dell'Istituto, la «Medaglia d'onore del Pascasino».

La seduta è stata presieduta da Monsignor Giuseppe Fedele componente seniore del Consiglio di Presidenza. La «Medaglia d'onore del Pascasino» è stata istituita il 16 Novembre 1966 e per premiare gli allievi che siano stati educati nell'Istituto e si siano distinti sempre per le loro doti di condotta e proficienza essa è coniata in oro, reca sul recto la effigie di Pascasino con la Legenda Pascasinus Episcopus Lilyb. e sul verso lo

IL FARO SPORT



Decisione a sorpresa dell'Assemblea dei soci

Il futuro del Trapani nelle mani dell'Amministrazione Comunale

Sempre più nebuloso il futuro della squadra granata, ormai ad una svolta decisiva - L'amarrezza più grande viene dall'incredibile assenteismo dei suoi tifosi

Ancora una fumata nera è scaturita dall'Assemblea dei soci dell'AS Trapani, il futuro della compagine granata si fa sempre più cupo. Domenica scorsa recando alla riunione ci aspettavamo di trovarci di fronte una marea di gente nei pressi di via Bastioni dove ha sede la società. La stampa aveva quotidianamente informato gli sportivi dello svolgimento dell'Assemblea e ne aveva sollecitato il loro interessamento. Anche il sodalizio aveva fatto affiggere nei murales della città, invitando anche i non soci a partecipare alla seduta. Era legittimo dunque aspettarsi una partecipazione massiccia di sportivi. Ancora una volta però niente di tutto questo. Nella sala delle riunioni abbiamo incontrato le solite facce, i soliti quadri gatti ormai da molti anni alla guida di questa barca senza vela e senza remi. In quel momento abbiamo capito che per il Trapani le cose si mettevano ancora peggio in quelle condizioni, in cui totale abbandono trovare una soluzione scaccia-crisi è sempre difficile, se poi i tifosi fanno orecchio da mercante a qualsiasi appello al loro decimo pure che il sospiro rilancio diventa impossibile.

Franco Cammarasana

Nozze Croce - Tosto



TRAPANI — Sabato 26, nella Chiesa Madre di Erice, si sono uniti in matrimonio Lucio Croce e Mariella Tosto

Agli Sposi felici, partiti per una lunga luna di miele gli auguri migliori di celesti benedizioni, di felicità eterna, prosperità e benessere

Emma Alaimo celebra a Trapani la "Giornata della Dante"

TRAPANI — Domenica scorsa nel Salone della Camera di Commercio, presenti le maggiori Autorità cittadine tra le quali S. E. il Vescovo Mons. Ricceri, S. E. il Prefetto Giuliani ed il Provveditore agli Studi dott. Meli è stata celebrata la XXVII Giornata della «Dante» con una conferenza della Prof.ssa Emma Alaimo sul tema «Lo storico degli studi danteschi in Sicilia, scrittore egregio da recuperare Luigi Natoli».

La figura di Luigi Natoli attraverso la chiara, affascinante, documentata parola della professoressa Alaimo è stata delineata in tutta la sua potenza di storico, letterato, critico, filologo, narratore. Ha ricordato la sua larga produzione di romanzi, suoi romanzi che, pur ricchi di notevoli pregi, oggi sono stati dimenticati e dal grosso pubblico e dall'editoria.

La celebrazione della professoressa Alaimo, che è stata vivamente applaudita è stata preceduta da una dettagliata relazione dell'attività svolta dal Comitato provvisorio della «Dante» fatta dal Presidente Cav. Uff. Ippolito Lepari. Sono stati gestiti otto corsi di scuola popolare, ventisette doposcuola, quattro scuole materne e, a Custonaci, il primo corso GRACIS. Inoltre è stato istituito il premio scolastico «Dante Alighieri» da assegnare ogni anno ai migliori alunni delle scuole elementari e medie e al «campionissimo» degli esami di maturità.

La cerimonia si è chiusa con la consegna dei premi ai benemeriti della «Dante».

Orario estivo della Fardelliana

TRAPANI — La deputazione della Biblioteca Fardelliana comunica che per tutto il mese di Luglio e per tutto il mese di settembre 1971, per ragioni inerenti alla pulizia dei libri ed alla revisione sarà osservato per il pubblico e per tutti i servizi (lettura, consultazioni, informazioni bibliografiche, prestito dei libri, fonoteca, servizi di riproduzione) l'orario dalle ore 9 alle 13,30 dei giorni feriali, il sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Nel mese di Agosto la Biblioteca manterrà soltanto il servizio prestiti che si svolgerà nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

Al cinema con il lapis

a cura di Baldo Via

Arrivano, con l'estate, le "bidonate"

Senza volerlo ho commesso il reato di appropriazione indebita, e se sta scritto, come comunemente si dice, di dare a Cesare quel che è di Cesare, è bene che faccia qui pubblica ammenda. Vengo subito al dunque.

Gorni or sono un amico si complimentò per il servizio che questa rubrica ha osservato il numero scorso. L'articolo, come ben sapete, riguardava l'ultimo film di Ker Russel *L'altra faccia dell'amore*, sulla vita, molto tu multuosa, del musicista russo Ciaikovski. Ebbene, quell'articolo non era farina del mio sacco. Infatti era siglato con le iniziali, a e che ovviamente non possono appartenere a me. Le iniziali in questione sono del Direttore del giornale Antonio Calcara anche egli, come me, un patito del cinema. Cinque anni fa egli curava la rubrica cinematografica su questo foglio, allora chiamata «Il film della settimana». Poi quando incominciò a farmi notare che stavo trovando amore e d'accordo in un batter d'occhio e legammo come il calcestruzzo e il ferro nel cemento armato. Modificai la rubrica dandole il nome «I film su nostri schermi» fino a darle la definitiva dicitura attuale.

Perché, essendo curata da me ho ospitato nella mia (non fateci caso all'immodestia) rubrica un articolo del Direttore? Presto detto. Perché in qualità di Direttore se gli avesse opposto un secco no sarebbe stato come firmare la condanna a morte del licenziamento in tronco Scherzi a parte, la questione è un'altra. Primo perché giornalisticamente parlando Antonio Calcara è sempre stato il mio maestro e mi lusinga molto il fatto di essere il suo braccio destro. In secondo luogo perché in fatto di cinema abbiamo gli stessi gusti. Amiamo e odiamo il cinema in egual misura. Esaltiamo i film di Bergman di Visconti, di Wilier di Godard e detestiamo Franchi e Ingrassia, i film western fatti in casa, quelli erotici fino a se stessi, e i cosiddetti film canzonisti. Insomma, per dirla breve io e il Direttore nei rapporti con il cinema siamo come il caffè e il latte nel cappuccino. Quanti film balordi ho dovuto sopportarmi in questi

giorni! Che bidonate? Avrei preferito che mi sgozzassero. E sempre la solita storia con l'estate oltre l'afa dello scirocco, l'odore maledorante delle nostre strade ricolme di immondizie dobbiamo anche sopportarci film insulsi e privi di una logica elementare.

Il primo film che ho dovuto vedere fino all'ultima sequenza, esclusivamente per l'ottimo commento musicale di Augusto Martelli (il cui long play già fa parte della mia cinescolteca) è *Il dio serpente* di Piero Vivarelli. Una sconcezza di sempre non l'avevo mai vista. Il film (per modo di dire) abbonda di gente nuda co-

lore. Tramite costei viene invasata dal loro dio che da serpente si trasforma in un fusto alto un metro e novanta smansioso d'amore. I suoi desideri saranno appagati grazie al richiamo magnetico che gli proviene dalla magia.

Povero me, poveri noi. Povero cinema italiano. Più in basso di così non si può andare. Ehi, produttori scemenzati non lo sapete che il cinema è specchio del tempo? Dunque guardatevi allo specchio di tanto in tanto. Vorreste farci credere che non v'accoregiate quanto siete stucchevoli? Andiamo avanti è meglio. Altro film, avvertito il coraggio (ammirevole debbo dire) di rifiutarlo perché volevi che te lo attribuissero quale migliore attrice dell'anno. Qua ci troviamo in disaccordo.

Perché da che mondo è mondo il mosto prima di diventare vino pregiato ha bisogno di una lunga fermentazione e tu mosto sei e mosto rimarrai. Come fotomodella, indossatrice, eccetera, tanto di cappello, sei unica, megua gliabile, incomparabile, ma come attrice fai pena. Come hai osato, poi, spogliarti davanti la macchina da presa? Credi forse che gli spettatori in fatto di donne nude hanno la vista poco raffinata? E che non sanno distinguere l'epidermide dalle ossa? Convinciti che una stecca di biliardo paragonata a te è cento volte più sexy. Dammi retta lascia perdere il cinema e vestiti e svestiti quanto ti pare nella tua vera professione. Donne più «carrozate» e «famosi» di te, vedi Soraya e Ira Fustenberg, hanno tentato la strada del cinema ma si sono smarrite irrimediabilmente in un vicolo cieco. Vieni anche tu svedart? Atcomodati. Di prezioso hai soltanto gli occhi. Essi sono cinematograficamente più espressivi di dieci attrici messi insieme. Forse nel periodo del «muto» agli ordini di un Dreyer, di un Griffith, di un Dupont o di un Eisenstein avresti spopolato, ma oggi che non si recita più con gli occhi questi ti rimarrebbero soltanto per piangere.



Veruschka

Il film possiamo considerarlo anzi lo è, autobiografico. Vediamo la Veruschka modello all'apice del successo e nel baratro delle sue insoddisfazioni. La Veruschka del tentato suicidio alla Veruschka piena di contraddizioni e di insicurezza che, purtroppo, permangono tuttora.

Del disastroso esordio di Rubartelli si salvano la splendida fotografia e l'orecchiabile leit-motiv dell'omnipotente Ennio Morricone. Il carosello di film polpettoni mica si esaurisce qui. E' tre; continuare fino a dicembre, mattina ma preferisco tacere, mi accorgo di essere stato abbastanza cattivo. Sapete com'è, mal come in questa occasione il silenzio è d'oro. Non mi rimane che salutarvi e augurarvi buone vacanze. A risentirci a settembre.

IL FARO
Direzione - Redazione Amministrazione TRAPANI
Via B. Bonaiuto 20 Telefono 22023
Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA
Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA
ABBONAMENTI
Annuo L. 3.000
Sostenitore » 10.000
Benemerito » 20.000
Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis
Pubblicità non superiore al 70%
Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a «IL FARO»
via B. Bonaiuto 20-22 Trapani
PUBBLICITA'
Commerciali, concorsi a ste, capitali L. 200 m/m, Professionali L. 100 m/m, Finanziari, legali, giudiziari L. 500 m/m, Necrologie L. 250 m/m, Cronaca L. 100 m/m
ECONOMICI
Domande di lavoro L. 50 p. p., Nozze, culle, lauree, onorificenze, professionali L. 100 p. p.
Tipografia Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani



Al cinema con il lapis

LA XVII «MONTE ERICE»

QUADRO DEI TEMPI

CONCORRENTI	Tipo della vettura	SCUDERIA	Tempo impiegato	CONCORRENTI	Tipo della vettura	SCUDERIA	Tempo impiegato	CONCORRENTI	Tipo della vettura	SCUDERIA	Tempo impiegato
Gruppo 1° - Turismo di serie CSAI				CLASSE 850				CLASSE 1300			
CLASSE 1000				CLASSE 1000				CLASSE 1600			
FERRARI RUFFINO PAOLO Mini Cooper MK 2 Pegaso 2 SAPUTO MICHELE Mini Cooper MK 2 Pegaso 4 LOMBARDO VINCENZO Autobianchi A 112 6 BRUNO EMANUELE Autobianchi A 112 Ateneo 8 VASTA MATTEO Autobianchi A 112 Etna 10				ODDO ANDREA Fiat Abarth 112 GERBINO UGO Fiat Abarth Nissena 114 COVAIS GIACOMO Fiat Abarth Ateneo 116 MIONE LEONARDO Fiat Abarth 118 POCOROBBA MARIO Fiat Abarth 120 ALIERI VITTORIO Fiat Abarth 122				CALDARELLA EDOARDO Fr Lombardi GP 216 ROSSI ANDREA Honda AS 800 Pegaso 218 IERVOLINO ELIO Fiat Bertone 220			
CLASSE 1150				SOTTOCLASSE 1150 (CLASSE 1300)				Sottoclasse 2000 (Classe oltre 1600)			
MARINO GIOVANNI Fiat 128 Pegaso 12 MOLLICA FLORINDO Fiat 128 Ateneo 14 CERAOLO GIOVANNI Fiat 128 Ateneo 16				GAMBRO ALFIO Fiat 128 140 CACI GIROLAMO Fiat 128 Pegaso 142 LO VERSO PAOLO Simca 1000 R Pegaso 144				«ASTERIX» Porsche 911/S Pegaso 252 AQUILA ALESSANDRO Porsche 911/S Ateneo 254 BRANCATO GUGLIELMO Porsche 911/S Pegaso 256			
CLASSE 1300				CLASSE 1300				Sottoclasse oltre 2000 (classe oltre 1600)			
MINORE GIACOMO A R GT Junior Ateneo 18 MATRANGA ANTONINO A R GT Junior Pegaso 20 TRAINA VINCENZO Mini Cooper S Pegaso 22 COMPARATO ANGELO A R GT Junior Pegaso 24 RUSSO PIETRO Fiat 128 R Pegaso 26 MOSCATO FRANCESCO Fiat 128 R Pegaso 28				RESTIVO RAFFAELE A R GTA Junior Jolly Club 146 «GIUSY» A R GTA Junior Ateneo 148 VADALA GIUSEPPE A R GTA Junior Nettuno 150 LA CHIARA GIOVANNI A R GT Junior 152 GRAZIANO GIACOMO A R GT Junior 154				BELLOMO ARCANGELO Porsche 911/S Pegaso 258 DE GREGORIO G PPE Porsche 911/S Ateneo 260			
CLASSE 1600				CLASSE 1600				Gruppo 5° - Sport			
DONATO PIETRO Alfa Romeo GTV Ateneo 30 «CIROS» Fiat 124 Coupe S Pegaso 32 PIRRELO SALVATORE Alfa Romeo GTV Pegaso 34 MANNO ROBERTO Fiat 124 Coupe S Ateneo 36 ARIOTI ANTONIO Alfa Romeo GTV Pegaso 38				«BIRDS» Alfa Romeo GT Pegaso 156 BORG CHRISTOPHER Ford Lotus Cortina Maltese 158 LODATO IGNAZIO Alfa Romeo GT 160 PILERI FILIPPO Alfa Romeo GT Ateneo 162 SPINNATO NATALE BMW 1600 TI Ateneo 164 TRANSIRICO FRANCESCO Alfa Romeo GT Pegaso 166 COTTONE DOMENICO Alfa Romeo GT Pegaso 168 DE FRANCHIS ENRICO Alfa Romeo GT Pegaso 170 RUGGIERI ALBERTO Alfa Romeo GT Pegaso 172 MESSINA VINCENZO Alfa Romeo TI S 174 CRESCENTI GIUSEPPE Alfa Romeo GT Ateneo 176 LO PICCOLO ANTONINO Alfa Romeo GT Ateneo 178 BADALUCCO GASPARE Alfa Romeo GT 180				sottoclasse 1000 (classe 1300)			
CLASSE 2000				CLASSE 1600				classe 1300			
LO PICCOLO PIETRO Fiat 125 Pegaso 40 BARRACO SALVATORE Fiat 124 coupè Pegaso 42 RADICELLO MARCELLO Fiat 124 coupè Pegaso 44 GRAVINA SILVANO Alfa Romeo 1750 Pegaso 46 D'ALU' CALOGERO Fiat 124 sport Clessidra 48 DI BENEDETTO VINCENZO Fiat 125 Pegaso 50				SOTTOCLASSE 2000 (CLASSE OLTRE 1600)				sottoclasse 1600 (classe oltre 1300)			
Gruppo 2° - Turismo speciale				Gruppo 3° - Gran Turismo di Serie CSAI				Gruppo 6° - Sport prototipi			
CLASSE 500				SOTTOCLASSE 1000 (CLASSE 1300)				sottoclasse 1000 (classe 2000)			
FATEBENE FELICE Fiat Giannini 52 GIANQUINTO ENRICO Fiat Giannini 54 BUZZOTTA ISIDORO Fiat 500/F Ateneo 56 LO JACONO GIUSEPPE Fiat Giannini Pegaso 58 TRAPANI SALVATORE Fiat Giannini Ateneo 60 ANSELMO GAETANO Fiat Giannini 62 LENTINI SALVATORE Fiat 500/F 64 MARRONE VINCENZO Fiat 500/F Pegaso 66 «DOM PERIGNON» Fiat 500/F Pegaso 68 SIGNORINO GIUSEPPE Fiat 500/F 70				FECAROTTA MAURILIO Fiat 850 Spyder Ateneo 194				sottoclasse 1300 (classe 2000)			
CLASSE 600				CLASSE 1300				sottoclasse 2000 (classe oltre 1300)			
«ALFA» Fiat Abarth Corse 72 INGLESE VITO Fiat Abarth 74 GRECO GIOACCHINO Fiat Abarth Pegaso 76 ALDUINA GAETANO Fiat Giannini 78 PUGLIESI ANGELO Fiat Giannini Pegaso 80 «CLOPI» Fiat Giannini 82 COLLU FAUSTO Fiat Abarth Ateneo 84 «BELFAGOR» Fiat Abarth 86				BERGOMI PAOLO Lancia HF 1,3 Ateneo 196 PUNZO GAETANO Lancia Rallye 1,3 Ateneo 198 VALGIUSTI VINCENZO Lancia Rallye 1,3 Clessidra 200				sottoclasse 2000 (classe oltre 1300)			
CLASSE 700				CLASSE 2000				Virgilio Vincenzo			
GRASSA GIUSEPPE Fiat Abarth 88 «CUCCIOLO» Fiat Abarth Ateneo 90 MARGAGLIOTTI EMAN Fiat Abarth 92 GUAGLIARDO ANTONINO Fiat Abarth Pegaso 94 VINCI GIUSEPPE Fiat Abarth Pegaso 96 POLACCHINI AIDEE Fiat Abarth Ateneo 98 «EMMEGL» Fiat Abarth Pegaso 100 MARCHESI PASQUALE Fiat Abarth Xacea 102 CALI SERAFINO Fiat Abarth Etna 104 TORREGROSSA ANTONIO Fiat Abarth Nissena 106 VACANTE CALOGERO Fiat Abarth Nissena 108 DECAVERO ALEX Fiat Abarth Pegaso 110				NAPOLI RENATO Lancia HF 16 Ateneo 202 PECORELLA MARIO Lancia HF 16 Clessidra 204 MILELLA PIETRO Lancia HF 16 Clessidra 206 RIZZO OTTAVIO Lancia HF 16 Pegaso 206 LI MANDRI ERNESTO Lancia HF 16 Pegaso 208 BARRAJA RENATO Lancia HF 16 Ateneo 212				LA LUCE ANTONINO Simca Abarth Pegaso 274 «AMPHICAR» Fiat Abarth 2000 Pegaso 276			
Gruppo 4° - Gran Turismo speciale				Gruppo 5° - Sport				Gruppo 6° - Sport prototipi			
SOTTOCLASSE 1000 (CLASSE 1300)				CLASSE 1300				sottoclasse 1000 (classe 2000)			
MAUTHE WALTER Fiat 850/S Ateneo 214				CLASSE 2000				sottoclasse 1300 (classe 2000)			

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

LA D C.
 sua ispirazione, senza lasciar
 si trascinare né ritardare dal
 l'isterismo di certe sue cor
 renti e senza lasciarsi deter
 minare da condizionamenti a
 l'«extrinsec». Se l'ermite r
 «ziaiana era, e forse è anc
 ra, l'etichetta di una corrente
 maggioritaria della D C, può
 ben essere, e meglio, il ter
 mine che caratterizza l'azio
 ne politica di un partito c
 ha su di sé la responsabi
 lità maggiore del governo e,
 perciò, della guida di tutto il

paese, la responsabilità di da
 re il tono caratterizzante a
 tutta la vita politica del pa
 ese, interpretandone i bisogni
 e ritocando le soluzioni più
 idonee per soddisfarli.
 Cade qui a proposito l'ac
 cusata contro il correntismo
 che dilania il partito della
 D C, ma riteniamo sia un'ac
 cusata inefficace nei limiti in
 cui ogni cervello ha una sua
 autonomia ed un suo orienta
 tamento, ma l'accusa è fon
 data se ed in quanto le cor
 renti siano solamente grup
 pi di pressione in funzione del
 mantenimento o della conqui
 sta del potere e concepiscano
 il potere come un traguardo
 all'ambizione piuttosto che
 come strumento a servizio
 della comunità.
 Or non si è insinuato e ri
 stavato da tempo, nella D
 C, il calcolo del potere come
 fine a se stesso, e non si è
 fatta la politica in rapporto
 a quel calcolo, trascurando i
 fini del bene comune cui il
 potere deve servire?
 Noi osiamo sperare che Pe
 sante di coscienza giovani alla
 D C. Ma se la D C non do
 vesse tener conto, di fatto,
 della lezione amara che la re
 cente consultazione le ha in
 flitta, la protesta di oggi sa
 ra una minaccia della quale
 la Democrazia Cristiana por
 tera tutte le responsabilità
 dimostrando, in tal caso, la
 sua insufficienza e la inca
 pacità di svolgere ulterio
 rmente il suo ruolo, dimo
 strandosi di avere esaurito il
 suo compito storico, non ver
 arenza di ispirazione ma ver
 deficienza dei suoi uomini.
 Potrebbe essere il principio
 della fine?

MONTE ERICE
 ma dovrà fare i conti con
 numerosi e agguerriti avver
 sari, non ultima la graziosa
 Aidede Polacchini.
 Nelle classe fino a 850 cc
 la rappresentanza trapanese
 e assai nutrita prima fra tut
 ti Mario Pocarobba, ma le
 possibilità di un successo tra
 panese sono minime a causa
 della massiccia partecipazione
 ne di questa classe dei piloti
 della scuderia Etna e della
 Pegaso. Nelle «1000» lo sfo
 runato Daniele Stabile sarà
 ancora una volta ai nastri di
 partenza. Le sue «chances»
 non sarebbero poche, anche
 se dovrà vedersela con gente
 del calibro di Bonaccorso e
 Famoso, ma ciò a condizione
 che riesca a tagliare final
 mente la linea del traguar
 do.
 Nella classe fino a 1300 cc
 il marsalese Graziano e Gio
 vanni La Chiara (Campobello
 di Mazara) dovranno sudare
 le classiche sette camicie
 per avere la meglio sulla
 bionda Jusi Gagliano e sul
 catanese Mario Litrico. Nella
 categoria gran turismo spe
 ciale assai buone sono le po
 sibilità dei trapanesi.
 Correranno infatti il popo
 lare Ignazio Sersè, che pilo
 terà quasi sicuramente la
 Porsche 911 S di Arcangelo
 Bellomo, l'alcanese «Scan
 biera» ed il marsalese «Stan
 ley Baker». Per tutti l'ostacolo
 più duro da superare sarà
 comunque Salvatore Gaglia
 no, papa di Jusi, che questo
 anno con la sua Alfa GTA
 non ha conosciuto ancora
 sconfitte.
 Nella categoria Sport Proto
 tipi interessante sarà seguire
 la prova delle macchine pre
 parate da Giliberti, un mec
 canico che ha ormai raggiun
 to una maturità ed una espe
 rienza davvero invidiabile in
 fatto di elaborazione di mo
 tori da competizione.
CANALE DI SICILIA
 Isola di Lampedusa sono quel
 le provenienti dall'Italia del

ANN
 TRAF
 si
 d
 P
 in
 E' da
 che sia
 eppure
 già tanta
 che tutti
 dei temp
 per gli
 si che ne
 cui una
 festa o
 comple,
 alle nost
 tempo. E
 appena
 della ele
 tutti san
 si della
 completa
 che sono
 stioni ste
 na loro v
 loro inel
 della nost
 sono dibe
 dell'azio
 di associa
 poli città
 della cosa
 Il dopo
 dimensio
 sionale, m
 dimensio
 na e anch
 hanno in
 La dimen
 apparisc
 che vivam
 del perio
 quella deg
 adottare
 tative da
 mana, a
 suina inter
 sultati delle
 labrate, C
 lusione elet
 po di rinn
 bice eletto
 il merito di
 il dovere di
 ben aperto,
 che no, g
 dini che i
 democra
 li deposit
 se da
 l'espigena
 interpret
 statori, i
 questi gi
 su per il
 sionali d
 che ha p
 nazionale
 cando, a
 rassa la
 centralis
 sprazione
 che i rib
 renza si
 na rimo
 mia dello
 le annu
 italiana
 forma ch
 più sane
 stra pent
 costat
 possono
 sra soli
 dalle d
 politiche
 comuq
 dalla sto
 di inform
 E' inve
 gionale,
 locale, d
 risulta
 meno m
 donna, E
 spetti ch
 marci in
 Ci sem
 il solo d
 analitico
 chiara p
 il Co
 della
 Aero
 Paor
 di B
 TRAPA
 presso l'
 e occhia
 in avola
 B, E, il
 Aerea O
 mandan
 della Sic
 gata An
 B, E, i
 mandan
 Aerea, c
 Comand
 Biri O
 scipio B
 Acropoli
 il Coma
 nile tut
 Nell'oc
 Comand
 ne Aere
 Colonne
 «Mauri
 mento c
 fluo la
 viso de
 re,